

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,27 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,17 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.  
La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

## Interessi del Circondario

I giornali hanno di questi giorni recata una notizia, alla quale non rimase indifferente nessuno forse dei circondarii d'Italia, quello cioè della nomina della Commissione incaricata del riparto fra le varie provincie del regno dei mille chilometri di ferrovie di quarta categoria, che il Governo, colla legge sulle convenzioni ferroviarie, deliberò venissero costrutte. E non si rimase indifferente a questa notizia perchè si è conosciuto, mercè la medesima, che non sarà molto lontano il tempo in cui si procederà al riparto, ed ogni comune, avendo una ferrovia da patrocinare, è naturale si attenda ansiosamente di sapere di quali elementi verrà composta la commissione. Questo ancora non è noto, ma intanto si è già notato come il ministro Genala, accogliendo il saggio pensiero del Senatore Saracco, abbia deciso di chiamare a far parte di tale commissione, non già uomini appartenenti ai due rami del Parlamento, ma bensì persone tecniche, alle lotte dei partiti estranee, e quindi meno in pericolo di essere sottoposte ad influenze di qualsiasi specie.

In qualunque modo però sia per essere composta la nuova commissione, egli è certo

che l'assedieranno domande d'ogni fatta, e che converrà trovarsi preparati per quando il giudizio verrà pronunciato ed il riparto compiuto. E ciò diciamo nell'interesse del nostro circondario, al quale sta giustamente a cuore la riuscita del progetto di ferrovia Acqui-Cortemilia, progetto che deve essere presentato insieme a quelli fra cui saranno distribuiti i mille chilometri di ferrovia di quarta categoria. Occorre, lo ripetiamo, essere pronti per allora, e tutto fa credere che lo saremo. Il progetto difatti venne già redatto dall'Ing. Giuliano, e riconosciuto attuabile dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed ora spetta ai comuni interessati unirsi per far valere le ragioni che militano a favore del progetto stesso. A tal uopo una riunione già doveva essere tenuta, come altra volta annunziammo, ma ancora non potè essere eseguita perchè l'Ingegnere Giuliano, autore del progetto, dovrà fare ancora varii studii di dettaglio ed apporare alcune lievi modificazioni al progetto stesso. Questi studii, a quanto ci si riferisce, l'egregio Ing. Giuliano li compirà entro questo mese, ed allora potrà essere indetta l'adunanza fra i comuni interessati, il cui scopo sarà eziandio di presentare alla commissione pel riparto dei mille chilometri di ferrovia, un progetto concreto, suffragato

da dati importanti, i quali dimostrino che esso è degno di esser preso in considerazione. Non abbiamo d'uopo di dire, che terremo informati i nostri lettori sia dell'esito dell'adunanza che di quanto in essa verrà deciso.

## Un Congresso di Segretari Comunali

Riceviamo la seguente circolare diretta ai segretari comunali per un congresso da tenersi in Torino. La pubblichiamo di buon grado, avvertendo che il congresso medesimo avrà luogo non già il 4, ma il 14 corrente mese.

Cadute le speranze d'una prossima discussione della riforma Amministrativa Comunale, una riunione di Segretari comunali, tenutasi a Monesiglio, concepì l'idea di fare istanza acciocchè fossero discusse ed attuate, con apposita *leggina*, le proposte che il disegno di legge sui comuni, presentato dal governo al parlamento, conteneva per il miglioramento morale ed economico della loro classe.

Ebbe quindi luogo un adunanza a Bra, nella quale, invitati tutti i segretari della provincia di Cuneo, buon numero intervennero o mandarono le adesioni loro.

dino e il vecchio tirava a sè la porta con aria infuriata:

— Cosa comanda?

— La casa è in vendita?

— Sì, rispondeva il buon uomo con certo sforzo, sì, sì, è in vendita difatti, ma la avverto che si chiede un prezzo molto elevato... E la sua mano, già pronta rinchiuderla, sbarrava la porta. Del resto soltanto i suoi occhi vi cacciavano fuori, tanta era la collera che in essi vi si leggeva, ed egli restava là, custodendo come un dragone i suoi quadrati di legumi e il suo piccolo recinto cosperso di sabbia. Allora i visitatori continuavano la loro strada, domandandosi con qual maniacco essi avessero a che fare, e che razza di follia era quella di mettere la propria casa in vendita con un desiderio così vivo di conservarla.

Questo mistero mi fu spiegato.

Un giorno, passando davanti alla casetta, intesi delle voci animate e il rumore di una discussione.

— Bisogna vendere, papà, bisogna vendere.... tu ce l'hai promesso....

E la voce del vecchio tutta tremante:

— Ma, miei cari figli, io non domando di meglio che vendere.... infine! Dal momento che io ho messo il cartello....

Io appresi in tal modo che erano i suoi figli, le sue nuore, mercantelli di Parigi, che l'obbligavano a disfarsi di quel luoghetto tanto amato. Per quale ragione? l'ignoro. Ciò che è sicuro si è che essi

APPENDICE  
DELLA  
GAZZETTA D'ACQUI

## CASA DA VENDERSI

Al disopra della porta, una porta di legno, sconnessa che lasciava confondersi in un largo spazio la sabbia del giardinetto colla terra della strada, un cartello era appiccicato da lungo tempo, immobile al sole d'estate, agitato, scosso dal vento d'autunno: *Casa da vendersi*, e ciò sembrava significare altresì, casa abbandonata, sì profondo era il silenzio che vi regnava intorno.

Qualcheduno abitava tuttavia là dentro. Un piccolo fumo azzurrino, che saliva dal camino di mattoni oltrepassante di poco il muro, tradiva un'esistenza celata, discreta e triste come il fumo di quel fuocherello da poveretto. Poi a traverso le tavole tarlate della porta, in luogo dell'abbandono, del vuoto, di quel sottosopra che precede ed annuncia una vendita od una partenza, si vedevano dei sentieri bene allineati, delle botticelle rotonde, degli inaffiatoi accanto alla vasca e degli utensili da giardiniere appoggiati alla casetta. Non era altro che una casa contadinesca, collocata in e-

quilibrio su quel terreno in pendio da una scaletta mediante la quale l'esposizione di tramontana era riservata al primo piano, e quella di mezzogiorno al pian terreno. Quest'ultimo lo si sarebbe detto una serra. Vi erano delle campane di vetro amucchiate sui gradini, dei vasi di fiori vuoti, rovesciati, ed altri invece contenenti geranii e verbene, schierati sulla sabbia calda e bianca. Del resto, fatta eccezione di due o tre grandi platani, il giardino era tutto quanto esposto al sole. Degli alberi fruttiferi foggianti a guisa di ventaglio su fili di ferro, e in spalliera, si pavoneggiavano alla gran luce, un po' spogliati talora, ma solamente a ragione dei frutti. Vi erano anche delle pianticelle di fragole, dei piselli a rami diffusi; e in mezzo a tutto ciò, in quell'ordine e in quella calma, un vecchio, con un cappellaccio di paglia, che s'aggirava tutto il giorno pei sentieri, inaffiava nelle ore fresche, tagliava e ripuliva i rami ed i contorni delle aiuole.

Quel vecchio non conosceva alcuno nel paese. Fatta eccezione della carriola del fornaio che si fermava a tutte le porte dell'unica via del villaggio, non riceveva mai visite. Talvolta, qualche passante, in cerca d'uno di quei terreni esposti a pendio che sono tutti fertilissimi e costituiscono degli orti assai pregiati, si soffermava per suonare vedendo il cartello. A primo tratto la casa rimaneva muta. Al secondo colpo di campanello un rumore di zoccoli s'avvicinava lentamente dal fondo del giar-